

Comune di Cesate

ASILO NIDO LA GIRANDOLA



REGOLAMENTO

Approvato con Deliberazione C. C. n. 21 del 18 Aprile 2013

INDICE

TITOLO I – FINALITA' DEL SERVIZIO

Art. 1 – Premessa

Art. 2 – Caratteristiche

Art. 3 – Sistema territoriale dei servizi

Art. 4 –Integrazione

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Art. 5 – Organizzazione interna

Art. 6 – Il coordinamento pedagogico

Art. 7 – L'équipe degli educatori

TITOLO III – ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E GESTIONE

Art. 8 – Gestione sociale

Art. 9 – Composizione del Comitato dei Genitori

Art. 10 – Compiti del Comitato

Art. 11 – Validità delle sedute del Comitato

Art. 12 – Durata e cessazione del Comitato

Art. 13 – Elezione dei rappresentanti delle famiglie

Art. 14 – Assemblea dei genitori

TITOLO IV – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 15 – Modalità di ammissione e di frequenza

Art. 16 – Criteri di ammissione

Art. 17 – Rette

Art. 18 – Ambientamenti

Art. 19 – Incontri con i genitori

Art. 20 – Calendario scolastico e orario di servizio

TITOLO V – PERSONALE E COMPETENZE

Art. 21 – Educatore

Art. 22 – Personale addetto ai servizi generali

Art. 23 – Formazione professionale

TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Rinvio alla normativa

Art. 25 – Decorrenza

TITOLO I

FINALITA' DEL SERVIZIO

Art. 1. Premessa

Il COMUNE DI CESATE garantisce tra le proprie unità di offerta, in ambito educativo : Il Servizio ASILO NIDO. Tale servizio si colloca all'interno del Servizio Politiche Educative, Culturali, Sportive e del Tempo Libero ed è denominato: Asilo Nido “La Girandola”.

Il Servizio Asilo Nido “La Girandola” è accreditato ai sensi del “Modello sovra-distrettuale inerente i criteri di Accreditamento Sociale Unità d’offerta area Materno-Infantile” – Tavolo Integrato ASL Milano Ambiti Territoriali, con provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Educative, Culturali, Sportive e del Tempo Libero – Determinazione n. 184 dell’ 11/05/2011.

Art. 2. Caratteristiche

L'Asilo Nido Comunale “La Girandola” è un servizio educativo, di interesse pubblico, che accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. E’ dotato di Carta dei Servizi approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 15/10/2009.

Questo servizio ha lo scopo di promuovere la salute e il benessere di ogni bambino. La proposta educativa ha la finalità di aiutare i bambini/e a seguire percorsi equilibrati di socializzazione e di autonomia, a superare difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze, e le dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un’esperienza di vita ricca, originale ed armonica. Il progetto educativo generale del nido accompagna ed integra l’opera della famiglia, promuovendo esperienze di partecipazione dei genitori alla vita dei servizi, di aggregazione sociale e scambio culturale attorno ai temi dell’educazione.

Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell’infanzia secondo i principi di uguaglianza e pari opportunità, rispetto della diversità, libertà e solidarietà.

Art. 3. Sistema territoriale dei servizi

L'Asilo nido si pone come una delle possibili risposte ai nuovi bisogni della coppia e della famiglia, in collaborazione con gli altri servizi presenti sul territorio finalizzati all'educazione, alla prevenzione e alla tutela della salute dei bambini/e, attraverso un percorso di formazione, informazione e confronto tra educatori, genitori e professionisti coinvolti.

Art. 4. Integrazione

Nel rispetto dei diritti dei bambini/e e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, viene garantita la frequenza e l'integrazione all'interno del nido di bambini/e diversamente abili o che vivono particolari condizioni di disagio sociale.

L'attenzione ai bisogni di questi bambini/e arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso. Il servizio opera anche in coordinamento con gli altri servizi presenti sul territorio finalizzati all'educazione, alla prevenzione e alla tutela della salute.

L'integrazione di un bambino/a con disabilità si svolge attraverso un piano di azioni che comprende:

- supporto di personale educativo adeguato e competente;
- intervento educativo che ha cura anche dei genitori, incrementando e sostenendo le capacità parentali generali e supportando le risposte a bisogni specifici, derivanti dalla presenza di un deficit.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Art. 5. Organizzazione interna

L'Asilo Nido è organizzato in sezioni che accolgono, secondo la graduatoria annuale e la disponibilità dei posti, bambini/e in gruppi preferibilmente omogenei per età.

L'Asilo Nido accoglie 48 bambini e bambine suddivisi in tre sezioni.

Gli ambienti sono strutturati secondo l'età dei bambini/e, per offrire occasioni di movimento, stimolazioni percettive e proposte di gioco.

Art. 6. Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico è un gruppo di lavoro che ha la funzione di favorire, stimolare, programmare il progetto educativo insieme alle équipes degli educatori e degli operatori, sostiene la formazione permanente attraverso corsi di aggiornamento, garantisce la realizzazione degli obiettivi del nido e vigila sul buon funzionamento del servizio.

Fanno parte del coordinamento pedagogico:

- il Responsabile del Servizio Politiche Educative;
- un'Educatrice Referente;
- il Pedagogista.

Il coordinamento pedagogico può avvalersi di figure professionali specifiche in relazione agli argomenti trattati.

Art. 7. L'Equipe degli educatori

L'équipe è un gruppo di lavoro composto dal personale educativo del nido e dal pedagogista e costituisce il fulcro della riflessione, elaborazione e disposizione della programmazione educativa. L'équipe formula i programmi di lavoro, sulla base del progetto educativo generale, che si possono trasformare in progetti individualizzati; compie verifiche e confronti continui sulle esperienze e sui diversi aspetti dei progetti in atto, favorisce incontri con i genitori, sostiene la formazione per mantenere uno scambio e un confronto continui sulle esperienze didattico-pedagogiche.

TITOLO III.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E GESTIONE

Art. 8. Gestione sociale

Per gestione sociale, si intende la partecipazione dei genitori alla gestione degli aspetti educativi, sociali ed organizzativi delle istituzioni rivolte all'infanzia, nell'ambito dei compiti definiti all'art. 10.

Viene così garantita la più ampia informazione e partecipazione, quale strumento di condivisione delle scelte educative e di verifica delle attività.

Essa si realizza anche attraverso il Comitato dei Genitori.

Art. 9. Composizione del Comitato dei Genitori

Il Comitato dei Genitori è eletto all'interno dell'Assemblea delle famiglie utenti.

La Giunta Comunale prende atto delle nomine, con proprio atto deliberativo.

Il Comitato è composto da quattro rappresentanti, tra i quali un Presidente eletto al proprio interno.

Alle riunioni del Comitato dei Genitori possono assistere, a titolo consultivo, un'educatrice referente all'interno del monte ore "gestione sociale" e il Responsabile di Servizio o suo delegato, i quali possono dare dei chiarimenti ed esprimere il loro parere sui punti all'ordine del giorno.

Art. 10. Compiti del Comitato

Il Comitato dei Genitori può esprimere i propri pareri, non vincolanti, in ordine a :

- orientamenti educativi e indirizzi socio-sanitari;
- proposte per acquisti ed interventi;
- opere e provvedimenti di carattere straordinario;
- disciplina del servizio e modifica del presente regolamento.

Art. 11. Validità delle sedute del Comitato

Il Comitato dei Genitori può essere convocato per iniziativa del Presidente, del Sindaco o suo delegato e del Responsabile del Servizio, in caso di necessità.

Per la validità della riunione occorre la presenza di un numero di componenti non inferiore a due.

Art. 12. Durata e cessazione del Comitato

Il Comitato dei Genitori viene eletto ogni 2 anni, nel seno all'Assemblea dei Genitori dei bambini/e ammessi alla frequenza dell'Asilo Nido.

I componenti del Comitato possono essere confermati nell'incarico.

I componenti che, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive non partecipano alle riunioni, decadono dall'incarico.

Fermo restando il termine biennale per il rinnovo totale del Comitato, la durata in carica dei singoli componenti sarà pari alla frequenza del proprio figlio al Nido, i decaduti dovranno essere sostituiti da altri genitori eletti nella prima Assemblea dei Genitori.

Le funzioni dei componenti del Comitato dei Genitori sono gratuite.

Art. 13. Elezione dei rappresentanti delle famiglie

Il Responsabile del Servizio Politiche Educative convoca l'assemblea dei genitori, mediante avviso scritto, per eleggere i propri rappresentanti.

I rappresentanti dei genitori verranno eletti con voto segreto.

Art. 14. Assemblea dei genitori

L'Assemblea delle famiglie utenti è composta dai genitori (o da chi ne fa le veci) dei bambini/e frequentanti.

La convocazione dovrà avvenire mediante avviso scritto, da recapitare almeno 5 gg. prima del giorno fissato per l'Assemblea.

La seduta è valida con la presenza del 50% del numero delle famiglie utenti in prima convocazione.

Ogni genitore vota un solo nome e non possono essere eletti entrambi i genitori di un solo bambino.

L'Assemblea dei Genitori è convocata dal Presidente o dal Sindaco o suo delegato, o dal Responsabile del servizio, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Al di fuori dei casi previsti nei commi precedenti, l'Assemblea è convocata su proposta del Comitato dei Genitori ogni qualvolta esso ritenga opportuno o su domanda scritta e motivata di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

TITOLO IV.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 15. Modalità di ammissione e di frequenza

L'Asilo Nido accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni i cui genitori, o l'affidatario, risiedono o prestano attività lavorative nell'ambito comunale.

Potranno continuare a frequentare, sino al termine del ciclo scolastico, gli utenti che abbiano compiuto il 3° anno di età.

In caso di cambiamento di residenza, durante la frequenza al Nido, verrà garantito il posto, per continuità educativa, sino al termine dell'anno in corso (anche nel caso in cui ci sia una lista d'attesa).

Art. 16. Criteri di ammissione

Le domande di ammissione debbono pervenire al Servizio Politiche Educative secondo quanto stabilito dal bando di iscrizione pubblicato nel periodo Aprile/Maggio per l'inserimento dell'anno scolastico successivo.

L'ammissione all'Asilo Nido avverrà in base alla graduatoria delle domande pervenute determinata con provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Educative, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Comunale. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, decorsi i quali, verrà approvata e pubblicata la graduatoria definitiva che durerà per l'intero anno scolastico.

Per la programmazione degli inserimenti, a cura del coordinamento pedagogico, verrà adottato come criterio prioritario, la compatibilità d'età tra il bambino da inserire e il gruppo nel quale deve essere inserito.

Gli utenti non ammessi al servizio Asilo Nido resteranno in graduatoria in attesa di posti disponibili.

I bambini/e con handicap riconosciuto dall'apposita commissione o con certificazione sanitaria, laddove l'èquipe medico-specialistica che li segue consiglia la frequenza al nido, vengono ammessi con priorità e con progetto educativo individualizzato condiviso con la famiglia e l'èquipe specialistica.

Art. 17. Rette

Criteri di determinazione della retta

La retta viene così determinata: importo situazione economica equivalente familiare, come da attestazione ISEE, e conseguente attribuzione di fascia. In caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE viene applicata la retta massima.

L'area di utenza è il territorio comunale, agli utenti non residenti verrà applicata la retta massima.

Le famiglie che certificano cambiamenti nel nucleo familiare, potranno presentare nuovo modello ISEE per la rideterminazione della retta.

La dichiarazione ISEE dovrà essere presentata annualmente alla scadenza della stessa, in caso contrario sarà applicata la tariffa massima.

Modalità' di pagamento:

La retta è composta da due voci: quota fissa e quota di presenza giornaliera.

E' previsto il servizio di post-nido (dalle ore 16.30 alle ore 18.00) con tariffa aggiuntiva.

La stessa deve essere pagata in rate mensili a seguito emissione di bollettino di pagamento, da effettuarsi entro 10 giorni dall'emissione, indicante la quota base del mese in corso e la quota di presenza giornaliera relativa alle presenze a consuntivo del mese precedente.

E' motivo di dimissione dal servizio il mancato pagamento della retta per periodi superiori a tre mesi, esclusi i casi giustificati da problemi economici sopravvenuti, documentati da adeguata relazione dei servizi comunali competenti.

Cauzione:

L'utente, al ricevimento della comunicazione di ammissione al servizio, deve versare, entro la scadenza fissata, la cauzione prevista. Tale cauzione verrà richiesta per ogni anno di frequenza all'Asilo Nido. La stessa verrà detratta dalla prima retta.

La cauzione sarà trattenuta dal Comune nei seguenti casi:

- ritiro del bambino durante il periodo dell'ambientamento (10 gg. di calendario);
- qualora la comunicazione scritta della rinuncia non pervenga al servizio almeno 10 gg. prima della data programmata per l'ambientamento o di riapertura del servizio per i bambini già frequentanti.

Il mancato pagamento della cauzione entro i termini stabiliti, costituisce rinuncia all'ambientamento e comporta l'esclusione dalla graduatoria.

CASI DI RIDUZIONE DELLA RETTA E DI RINUNCIA AL SERVIZIO

Per i casi di riduzione della retta e di rinuncia al servizio, si rimanda al Regolamento delle tariffe per i servizi comunali.

Art. 18. Ambientamenti

Il periodo dell'ambientamento coinvolge il bambino/a e la sua famiglia; prevede un piano d'azioni che consentano un graduale avvicinamento al nido:

1. Assemblea

Nel corso dell'assemblea le educatrici incontrano le famiglie e presentano il periodo dell'ambientamento, dando spazio ai genitori per domande, richieste e chiarimenti.

2. Colloquio iniziale

Avviene tra l'educatrice di riferimento e le figure genitoriali. Lo scopo principale è che mamma e papà "raccontino" il proprio bambino/a.

3. Ambientamento

Ha una durata presunta di 15 giorni ed è il periodo in cui i bambini/e, accompagnati da una persona affettivamente significativa, possono esplorare il nuovo ambiente.

L'allontanamento del genitore avviene in modo graduale. I tempi di permanenza al nido sono brevi e vanno gradualmente aumentando.

5. Consolidamento

In questo periodo, il bambino/a, di norma, è in grado di frequentare il nido senza più avere accanto a sé il genitore. L'orario di permanenza viene concordato con l'educatrice di riferimento.

Art. 19. Incontri con i genitori

Sono previsti diversi momenti di incontro con lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra educatori e genitori, per condividere le esperienze del bambino/a nei due ambienti.

Il nido incontra la famiglia sia nei momenti istituzionali, come colloqui, assemblee ... sia in contesti più informali, come le feste, serate di lavoro...

I principali momenti di incontro sono:

- **Il primo colloquio** individuale, che avviene nella fase di ambientamento dei bambini/e. Altri possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno, su richiesta dei genitori e degli educatori.
- Le **assemblee**, che hanno lo scopo di raccontare le attività educative e illustrare il progetto educativo.
- **Serate a tema**, vengono organizzate in alcuni momenti dell'anno con la finalità di condividere le principali problematiche legate allo sviluppo dei bambini ed al sostegno delle competenze genitoriali.

- Le **serate di lavoro**, che coinvolgono le famiglie per la realizzazione di un'azione concreta: addobbi saletta, preparazione feste, ecc. .

In alcuni momenti, come il Natale e la fine dell'anno educativo, vengono organizzati momenti di festa per divertirsi, incontrarsi e giocare insieme, adulti e bambini.

Art. 20. Calendario scolastico e orario di servizio

L'inizio del servizio è fissato mediamente tra la fine del mese di Agosto e l'inizio del mese di Settembre; la chiusura è fissata per la fine del mese di Luglio.

Il servizio è in funzione da lunedì a venerdì per un minimo di 47 settimane all'anno, secondo il calendario determinato dall'ordinanza sindacale. È prevista la chiusura nel mese di agosto e nei periodi di Natale e Pasqua.

Modalità organizzative di entrata e uscita dovranno essere rispettate dalle famiglie per il buon funzionamento del servizio:

- Entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00; è prevista una seconda entrata (ore 10.45 – ore 11.00) previa telefonata al Nido entro le ore 9.00.
- Uscita part-time ore 12.30
- Uscita full-time dalle ore 16.00 alle ore 16.30
- Uscita post nido dalle ore 16.30 alle ore 18.00

TITOLO V.

PERSONALE E COMPETENZE

Art. 21. Educatore

Il personale educativo è assegnato al servizio secondo le normative legislative e contrattuali, nel rispetto del rapporto numerico personale/bambini previsto dal “Modello sovra-distrettuale inerente i criteri di Accreditamento Sociale Unità d'offerta area Materno-Infantile”

I compiti specifici degli educatori sono definiti dalle finalità del progetto educativo, dalla gestione sociale e dalla normativa.

In particolare gli educatori hanno la funzione di:

- realizzare tutte le attività con i bambini/e necessarie all'attuazione del progetto educativo, curando a tal fine anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi del nido. Le attività educative sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali;
- curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino/a, nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici naturali;
- vigilare sulla sicurezza dei bambini/e;
- realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini/e e incontri di gruppo per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini/e.

Agli educatori è affidato il compito di elaborare collegialmente la programmazione educativa degli interventi, in linea con il progetto educativo generale.

Tutto il personale è tenuto ad affrontare collegialmente i problemi del servizio in cui opera e a concorrere al raggiungimento di obiettivi comuni con spirito collaborativo a prescindere dalle singole mansioni ed ai ruoli che ciascuno ricopre all'interno dell' asilo nido.

Art. 22. Personale addetto ai servizi generali

Al nido, oltre al personale educativo, operano un cuoco/a e gli ausiliari addetti ai servizi generali.

Il cuoco/a si occupa dell'approvvigionamento delle derrate e della preparazione dei pasti, secondo le tabelle dietetiche, nonché del riordino e delle pulizie della cucina.

Gli ausiliari garantiscono l'assolvimento delle funzioni di pulizia e di riordino degli ambienti.

Il personale addetto ai servizi generali collabora con il personale educativo per la realizzazione delle iniziative previste dalla programmazione educativa .

Art. 23. Formazione professionale

E' prevista una formazione professionale permanente per il personale educativo in servizio.

La formazione professionale, può essere realizzata con modalità differenziate, prevedendo sia momenti all'interno del Servizio che partecipazione a occasioni formative esterne.

I temi della formazione professionale vengono proposti dall'équipe degli educatori e discussi successivamente con il Responsabile del Servizio.

Queste iniziative sono finalizzate al miglioramento delle competenze professionali del personale e della qualità del servizio.

TITOLO VI.
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24. Rinvio alla normativa

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia.

Art. 25. Decorrenza

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno-scolastico 2013/2014.